

COMUNE DI LURAS

PROVINCIA GALLURA NORD EST SARDEGNA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 7 Data 29/07/2025	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: " Salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione di assestamento esercizio finanziario art. 193 art 175, comma 8 del d.lgs. 18 agosto 2020 n. 267";
-----------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno 2025, il giorno 29 del mese di luglio l'organo di revisione economico finanziaria ha espresso il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di C.C. n. 22 del 23/07/2025 avente ad oggetto: **"Salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione di assestamento esercizio finanziario art. 193 art 175, comma 8 del d.lgs. 18 agosto 2020 n. 267";**

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 2), del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Richiamata la normativa di riferimento

-L'art. 175, c. 8, D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

-L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

-L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Visto che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.41 del 19.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025/2027;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 19.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2025/2027;
- con deliberazione della Giunta Comunale n.1 del 07.01.2025, esecutiva ai sensi di legge, venivano assegnate per l'esercizio 2025 le risorse ai responsabili di servizio per il conseguimento degli obiettivi;

Vista

-la deliberazione Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 3 del 30/04/2025, esecutiva ai sensi di legge: Variazione al Bilancio di Previsione 2025/2026/2027, con applicazione avanzo vincolato e accantonato, esercizio 2025/2026/2027.

-la deliberazione Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 4 del 28/05/2025, Variazione al Bilancio di Previsione 2025/2026/2027, con applicazione avanzo libero e vincolato, esercizio 2025

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 30/04/2025 con la quale si è approvato il risultato di amministrazione al 31/12/2024, con le seguenti risultanze:

	2024
Risultato di amministrazione (+/-)	2.121.172,85
di cui:	
a) Vincolato	1.386.265,30
b) Per spese investimento	24.000,00
d) Per fondo accantonato	289.507,01
e) Non vincolato (+/-) *	421.400,54

Visto che il responsabile finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che i responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;

Ritenuto, dunque, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata, che permanga una generale situazione di equilibrio di bilancio dell'esercizio in corso, tale da garantirne il pareggio economico-finanziari.

Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto 2024, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2025	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali	Riscossioni/residui iniziali
Titolo 1	268.007,08	50.385,30	-	217.621,78	18,80
Titolo 2	163.042,60	58.852,27	-	104.190,33	36,10
Titolo 3	47.685,35	45.053,02	-	2.632,33	94,48
Titolo 4	984.418,10	353.943,09	10.700,57	641.175,58	35,95
Titolo 5	-	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 6	100.000,00	-	-	100.000,00	0,00
Titolo 7			-	-	
Titolo 9	70.671,94	56.853,00	-	13.818,94	80,45
TOTALE	1.633.825,07	565.086,68	10.700,57	1.079.438,96	34,59

	Residui passivi iniziali al 1.1.2025	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali	pagamenti/residui iniziali
Titolo 1	821.876,09	492.176,72	-	329.699,37	59,88
Titolo 2	353.014,61	64.499,90		288.514,71	18,27
Titolo 3	1.000,00	-		1.000,00	
Titolo 4	-	-		-	
Titolo 5		-		-	
Titolo 7	40.371,94	2.421,72		37.950,22	6,00
TOTALE	1.216.262,64	559.098,34	-	657.164,30	45,97

Si sottolinea lentezza nella riscossioni e nei pagamenti dei residui ed a tal riguardo, si esortano i responsabili ad effettuare un controllo sulle cause che determinano tale lentezza ed a rimuoverle nell'immediatezza.

Si invita altresì a verificare che non si incorra nella prescrizione delle stesse onde evitare di incorrere in ipotetico danno erariale.

Il Revisore invita il responsabile del procedimento a verificare in modo puntuale la reale sussistenza delle economie inerenti i mutui e ad adottare ogni provvedimento utile alla chiusura del procedimento e/o alla loro eventualmente possibilità di impiego considerato che è presente un residuo attivo relativo al seguente mutuo:

- mutuo realizz. rete viaria interna ed esterna anno 2013 €. 100.000,00.

Gestione corrente: le entrate e delle spese

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027, le stime di entrata sono state elaborate tenendo conto del trend storico;

	previsioni definitive di competenza al 1.1.2025	ACCERTAMENTI	Riscossioni Competenza	Accertamenti/Previsioni	Riscossioni/Accertamenti
Avanzo	1.158.467,39				
FPV	770.368,33				
Titolo 1	865.492,72	710.468,49	338.043,59	82,09	47,58
Titolo 2	2.947.111,50	1.126.741,42	790.447,13	38,23	70,15
Titolo 3	490.162,99	204.178,90	204.178,90	41,66	100,00
Titolo 4	930.138,67	272.134,16	229.200,06	29,26	84,22
Titolo 5	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
Titolo 6	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
Titolo 7	800.000,00	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 9	1.683.500,00	229.140,12	202.486,79	13,61	88,37
TOTALE	9.645.241,60	2.542.663,09	1.764.356,47	26,36	69,39

	previsioni definitive al 1.1.2025	Impegni	Pagamenti Competenza	Impegni/Previsioni	Pagamenti/Impegni
Titolo 1	4.673.791,29	2.353.285,30	1.362.356,93	50,35	57,89
Titolo 2	2.352.863,61	1.122.137,81	236.161,06	47,69	21,05
Titolo 3	-				#DIV/0!
Titolo 4	135.086,70	68.760,60	68.760,60	50,90	100,00
Titolo 5	800.000,00			-	#DIV/0!
Titolo 7	1.683.500,00	228.778,98	214.751,07	13,59	93,87
TOTALE	9.645.241,60	3.772.962,69	1.882.029,66	39,12	49,88

Il Revisore ritenendo le percentuali di realizzo molto basse tra impegnato di competenza e pagamenti del Titolo II° della spesa, invita il Responsabile del Servizio Tecnico ad accelerare i procedimenti di pagamento.

Partite di Giro

Si evidenzia altresì la mancata conciliazione tra quanto accertato e quanto impegnato nelle partite di giro. Si ricorda che ai sensi dell'art. 168 del TUEL, le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti i servizi per conto di terzi e le partite di giro conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. Si invita pertanto il Responsabile del servizio finanziario a procedere celermente alla loro conciliazione.

Tenuto conto, infine, che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 23.07.2025 ammonta a € 3.862.198,02 di cui 55.340,50 fondi vincolati presso Banca D'Italia, così come risulta dal conto di diritto presso la Tesoreria dell'ente;
- l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione alla data del 23.07.2025 ammonta a € 0,00 e l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria alla data del 23.07.2025 è pari a € 0,00, per un totale di € 0,00 a fronte di un limite massimo di € 800.000,00;
- non si è fatto ricorso all'utilizzo delle entrate a specifica destinazione ed all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 14.000,00;

Vista in particolare la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione;

Visti gli indicatori di tempestività dei pagamenti dell'ente:

- indicatori di tempestività dei pagamenti 1° trimestre – 4,43 gg;
- indicatori di tempestività dei pagamenti 2° trimestre - 20,33 gg;

Vista la necessità dell'Ente di applicare avanzo libero per finanziare spese in conto capitale;

Esaminata la proposta di deliberazione di C.C. n. n. 22 del 23/07/2025 avente ad oggetto: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione di assestamento esercizio finanziario art. 193 art 175, comma 8 del d.lgs. 18 agosto 2020 n. 267" con la quale:

- viene dato atto del permanere degli equilibri di bilancio;
- non vengono riconosciuti e/o segnalati debiti fuori bilancio;
- non viene accertata una situazione di squilibrio sulla gestione di competenza. Sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio, il responsabile dà atto del permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- viene dato atto che l'ente non si è avvalso della facoltà di applicare le quote svincolate dal FCDE per il finanziamento del fondo crediti di competenza dell'esercizio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
- sono state apportate variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 a garanzia degli equilibri e del perseguimento degli obiettivi gestionali;

ANNO 2025

ENTRATA		Importo	Importo
Avanzo di amministrazione	CO	€. 25.651,81	
Variazioni in aumento	CO	€. 454.940,77	
	CA	€. 454.940,77	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 0,00
	CA		€. 0,00
VARIAZIONE NETTA	CO		€. 480.592,58
	CA	Importo	€. 454.940,77
SPESA		Importo	
Variazioni in aumento	CO		€. 537.603,61
	CA		€. 537.603,61
Variazioni in diminuzione	CO	€. 57.011,03	
	CA	€. 57.011,03	
VARIAZIONE NETTA	CO	€. 480.592,58	
	CA	€. 480.592,58	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 537.603,61	€. 537.603,61
	CA	€. 511.951,80	€. 537.603,61

Il Revisore, nell'erogazione dei contributi vari (attività economiche, famiglie, associazioni e quant'altro), raccomanda la puntuale applicazione dei regolamenti comunali in materia o, in mancanza, la preliminare predisposizione e approvazione dei criteri di accesso a tali contributi.

Raccomanda altresì prima di effettuare le liquidazioni dei contributi, di acquisire dagli Enti Beneficiari, apposito rendiconto delle entrate e delle spese corredato di idonea documentazione comprovante l'effettivo sostenimento delle spese.

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

OSSERVATO

in relazione alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni, quanto segue:

-le previsioni allo stato attuale si ritengono congrue, coerenti ed attendibili;

in relazione all'accantonamento al FCDE, quanto segue:

-allo stato attuale non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione;

in relazione al mantenimento degli equilibri di bilancio, quanto segue: alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché, permane una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Si ricorda che, in generale, le spese di manutenzione straordinaria sono capitalizzabili quando i costi siano sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti e purchè producano un incremento significativo e misurabile della capacità, della produttività o della sicurezza dei cespiti per i quali sono stati sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile.

Rientrano nelle manutenzioni straordinarie anche gli interventi migliorativi della fruibilità delle attività del patrimonio culturale.

Si ricorda pertanto che il costo della manutenzione straordinaria dovrà essere capitalizzato aumentando così il valore contabile del cespite.

La capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria, comporta la revisione ed il conseguente adeguamento del piano di ammortamento del cespite per il quale sono stati eseguiti gli interventi di miglioramento; infatti il piano di ammortamento deve essere aggiornato per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione; ciò nella pratica si realizza mediante la ripartizione del valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati incrementato delle capitalizzazioni) sulla residua possibilità di utilizzazione del bene. In questo modo il piano di ammortamento potrà alternativamente subire le seguenti due modifiche:

1. qualora gli interventi effettuati abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del cespite, occorrerà prevedere un nuovo piano di ammortamento che rispecchi l'allungamento della vita utile del bene stesso;

2. qualora gli interventi effettuati non abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del bene ma solo un aumento della produttività, della capacità o della sicurezza del bene, il piano di ammortamento inizialmente stabilito rimarrà invariato.

Anche per l'acquisto di beni si invita l'Ente ad adeguare contemporaneamente gli inventari in modo da avere una reale situazione patrimoniale.

Si ricorda infatti che con l'approssimarsi dell'adozione della nuova contabilità Accrual l'inventario comunale diventa un elemento cardine per rispettare i nuovi obblighi. La sua gestione accurata non è solo funzionale al rispetto delle norme, ma anche alla valorizzazione del patrimonio pubblico.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Rag. Michelle Raimondo Mura

